

REGIONE UMBRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	UMBRIA	ITALIA	% UMBRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	975	147.875	0,7%
di cui con esito mortale	5	461	1,1%

Genere	PERUGIA	TERNI	UMBRIA	%
Donne	471	160	631	64,7%
Uomini	258	86	344	35,3%
Classe di età				
fino a 34 anni	136	51	187	19,2%
da 35 a 49 anni	261	72	333	34,2%
da 50 a 64 anni	308	114	422	43,3%
oltre i 64 anni	24	9	33	3,3%
Totale	729	246	975	100,0%
incidenza sul totale	74,8%	25,2%	100,0%	
Variatione % rispetto rilevazione mese precedente	35,0%	16,0%	29,7%	

di cui con esito mortale	4	1	5
--------------------------	---	---	---

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 223 casi (+29,7%), di cui 160 avvenuti a gennaio 2021, 39 a dicembre scorso, i restanti a novembre e ottobre. Il rilevante aumento (superiore a quello nazionale pari al +12,8%) ha riguardato entrambe le province, maggiormente quella di Perugia.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento**, individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando più di 1/4 (26,7%) dei 975 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre, marzo 2020 e gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale pur differenziandosene per intensità: inferiore alla media italiana tra aprile e giugno, superiore in occasione della seconda ondata di contagi, con una recrudescenza locale di casi a gennaio 2021.
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati**, confermando i 5 casi già rilevati a dicembre scorso.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'87,3% sono infermieri, il 4,5% fisioterapisti, il 3,1% tecnici di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici quasi il 50% è composto da internisti, cardiologi, chirurghi, generici e radiologi;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, la maggior parte sono operatori socio assistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari prevalgono gli ausiliari sanitari-portantini;

- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, i postini;
- tra i conduttori di veicoli a motore, i conducenti di ambulanze;
- tra gli artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli e calzature, i cucitori di pelle (per un focolaio a ottobre in una pelletteria).

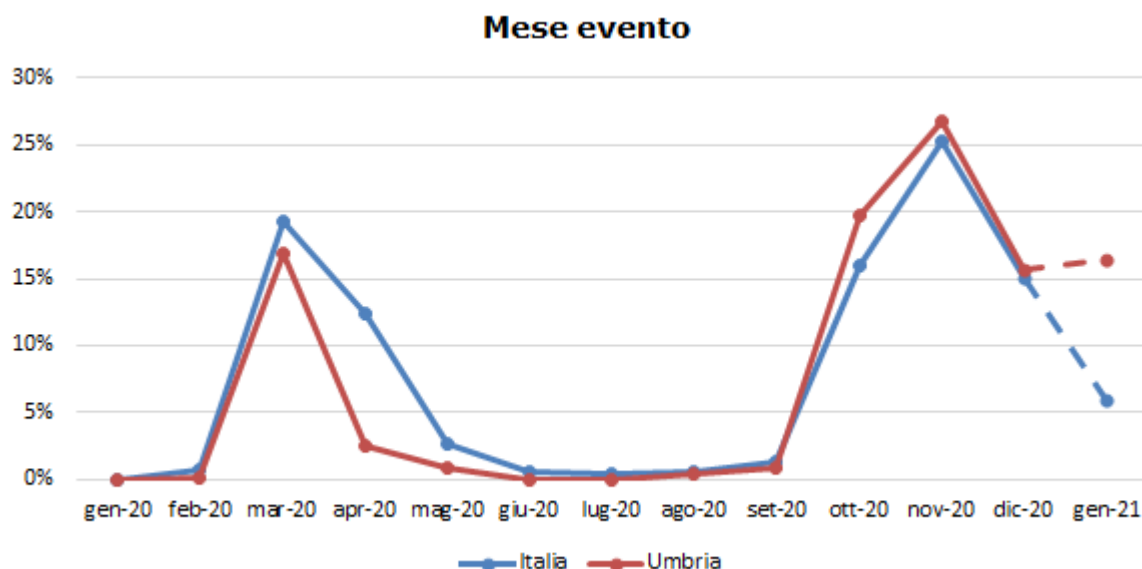
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 96,1% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,6%) e l'Agricoltura (0,3%);
- il 68,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 10,9% delle denunce, con diversi postini e macchinisti ferroviari;
- nelle "Attività manifatturiere" (6,2% dei casi) spiccano i lavoratori della fabbricazione di articoli in pelle (per il già citato focolaio ad ottobre in una pelletteria);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" e nelle "Altre attività di servizi" (3,0% ciascuna), variegata figure professionali, alcune collegate alla cura della persona e alle pulizie;
- il "Commercio" registra il 2,4% delle denunce (per la metà addetti alle vendite).

I **decessi**, dei cinque, quattro hanno coinvolto lavoratori della gestione Industria e servizi, uno dell'Agricoltura.

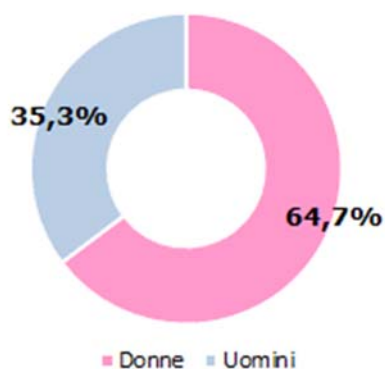
REGIONE UMBRIA

(Denunce in complesso: 975, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

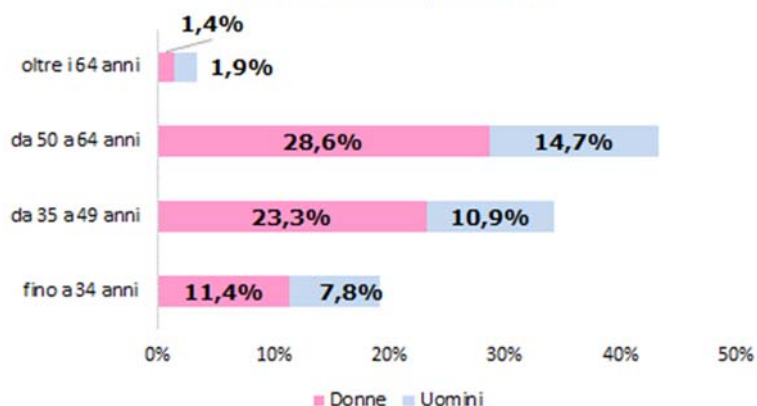


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

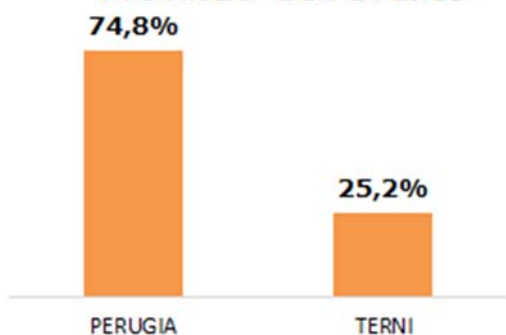
Genere



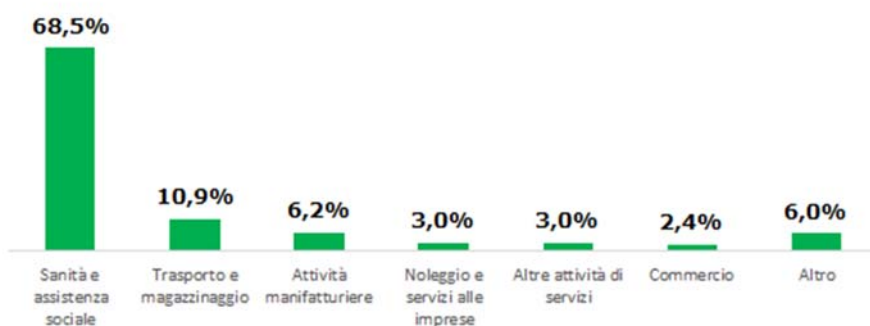
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

